

1°) sospensione del pagamento delle rate dovute all'Istituto per tutto il tempo in cui durerà l'attuale anormale situazione;

2°) versamento all'Istituto da parte dell'A.G.I.P., per tutto il tempo della sospensione dei pagamenti, degli interessi contrattuali nella misura del 6,50% annuo sulle rate scadute e non corrisposte;

3°) versamento all'Istituto, oltre agli interessi di cui al precedente n.2 e durante il periodo di sospensione suddetto, dei $\frac{4}{5}$ delle somme che l'A.G.I.P. potrà incassare al netto delle spese di gestione. Tali somme saranno portate a decurtazione delle singole rate non corrisposte (un quinto delle entrate nette resta riservato per il parziale soddisfacimento del canone di L.150.000 annue dovute dall'A.G.I.P. al Comune di Venezia);

4°) prolungamento del periodo di ammortamento del residuo credito dell'Istituto, quale risulterà al momento della ripresa dei pagamenti, di un periodo eguale a quello della sospensione.

Le concessioni dell'Istituto in base alle richieste suddette si concreterebbero, in definitiva, nel prolungamento dell'ammortamento del proprio credito.

Il Direttore Generale sottopone le richieste stesse al Comitato e al Consiglio per le decisioni di loro competenza.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con parere favorevole le suddette proposte procedendo d'intesa col Comune di Venezia.

o ° o

P) MUTUO SIG.RA ADA SEVERA VED. CASSESE -

Il Direttore Generale fa presente che con atto 11 aprile 1928, l'Istituto concesse alla Sig.ra Ada Severa ved.Cassese un mutuo ipotecario di L.410.000, pari al 50% del valore di perizia dell'immobile

